

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00650665

ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	cippo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cippo funerario del tipo B delle pietre isolate in arenaria
SGTT - Titolo	Cippo di Settimello
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Località	FIRENZE
PVE - Diocesi	FIRENZE
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Villa Corsini a Castello
LDCU - Indirizzo	Via della Petraia 38, 50141 Firenze
LDCM - Denominazione raccolta	Villa Corsini a Castello
LDCS - Specifiche	Reperto ubicato nella sezione "Testimonianze dal territorio"
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Acquistato nel 1903 come proveniente da Villa Gamba a Settimello (comune di Calenzano) e già collocato nel giardino del Museo Archeologico di Firenze, sopra il tumulo di Casal Marittimo, poi nella Sala dei Faesulani.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	VI a.C.
DTZS - Frazione cronologica	seconda metà
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito etrusco
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	arenaria

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	170
MISL - Larghezza	-
MISP - Profondità	-
MISD - Diametro	-
MISN - Lunghezza	-
MISS - Spessore	-
MISG - Peso	-
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cippo funerario del tipo B delle "pietre fiesolane", presenta una forma prismatica su base parallelepipeda.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Il coronamento è a forma di cipolla, mentre la decorazione sulle facce della base e del corpo è resa a bassorilievo e comprende girali, palmette e fiori di loto. Gli spigoli sono costituiti da quattro leoni eretti, in altorilievo, quasi a tutto tondo, con testa retroflessa, criniera a fiammelle e coda ripiegata, aderente al dorso. Nella parte inferiore la leggera rastremazione indica l'inserimento in una base monolitica. Il cippo doveva costituire il sema di un grande tumulo funerario.
NSC - Notizie storico-critiche	Il cippo di Settimello si presenta come l'esemplare più monumentale delle pietre fiesolane, ma fortemente anomalo rispetto ai tipi più diffusi. Con il termine "pietre fiesolane" si indica una classe di segnacoli funerari diffusi nell'agro fiorentino fiesolano nel tardo arcaismo, realizzati in arenarie locali, prodotti per la massima parte da poche singole botteghe operanti in un'area abbastanza ristretta e legate anche a maestranze itineranti. Tale produzione è destinata alla committenza del ceto magnatizio rurale ma si può considerare anche probabile espressione di schemi collegati alla nascente formazione urbana di Fiesole. La classificazione Magi-Nicosia ha evidenziato tre tipi principali: stele trapezoidale con più riquadri figurati oppure con un solo riquadro; stele ovoide-cuoriforme; cippo parallelepipedo con due sottovarianti. La diffusione della classe è estesa ad un ampio tratto della media valle dell'Arno con le convalli afferenti, ma il massimo addensamento si osserva nel Mugello e Val di Sieve, territorio di cui, per tutta l'epoca etrusca, Fiesole costituisce il naturale polo di gravitazione economica, culturale e politica. Le pietre sono spesso decorate con scene interpretate nell'ottica dell'autorappresentazione aristocratica: scene di banchetto o di compianto funebre, oppure figure isolate, spesso guerrieri che probabilmente presuppongono un nuovo genere di classe militare di alto rango, legata all'organizzazione politica in distretti distribuiti sul territorio. Da un lato si è sottolineato il valore delle pietre come fossile guida per la lettura della tipologia del popolamento di quest'area; dall'altro, se ne è tentata una lettura in parallelo con il modello di sviluppo della società etrusca nella seconda metà del VI secolo a.C. L'individualità dei monumenti fiesolani è essenziale per la comprensione di fenomeni omologhi al di là dei valichi appenninici. La peculiarità del cippo di Settimello si esprime anche e soprattutto sotto l'aspetto della scelta decorativa: i paralleli più convincenti sono stati trovati in pochi esemplari, un cippo rinvenuto a

Pistoia presso il Palazzo dei Vescovi (anch'esso decorato con leoni) e uno proveniente da via dei Brunni a Firenze, ambedue terminano con una forma a cipolla anche se più piccola e più globulare. Il filone di ricerca più recente tende a collegare il cippo di Settimello alla produzione di botteghe marmorarie attive a Pisa e Volterra, specializzate nella realizzazione di monumenti con basi che hanno agli angoli leoni rampanti. Stando alla diretta testimonianza di Luigi Adriano Milani, fino al 1835 il proprietario della villa di Settimello dove era conservato il cippo era lo stesso marchese Uguccioni Gherardi, proprietario dell'altra villa, quella denominata La Mula, dove si conserva la superba tholos. Per questo sarebbe logico localizzare la tomba del nostro cippo nell'area delle grandi necropoli principesche orientalizzanti e arcaiche pedemontane tra Quinto e Sesto Fiorentino.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

intero

STCS - Indicazioni specifiche

L'oggetto al momento della schedatura si presenta intero per quanto riguarda la forma (possono essere presenti scalfitture, danneggiamenti della superficie, del rivestimento o della decorazione)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Via della Petraia 38, 50141 Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

00650665

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Paolucci, F., Romualdi A.

BIBD - Anno di edizione

2010

BIBH - Sigla per citazione

00017221

BIL - Citazione completa

"Guida alla collezione dell'Antiquarium di Villa Corsini" - Guida alla visita del museo e alla scoperta del territorio, Edizioni Polistampa

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo

"L'ombra degli Etruschi. Simboli di un popolo fra pianura e collina"

MSTL - Luogo

Palazzo Pretorio - Prato (PO)

MSTD - Data

19/03/2016-30/06/2016

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Nutini, Silvia
RSR - Referente scientifico	Iozzo, Mario
FUR - Funzionario responsabile	Mozzo, Marco